

SERVIZI. Richiesta dell'intera catena del settore automobilistico. «Con la ripresa dal 4 maggio non ci sono i tempi tecnici»

«Una proroga per il cambio gomme»

L'obiettivo è far slittare al 15 giugno il termine entro cui sostituire gli pneumatici invernali

Chiara Bazzanella

Far slittare al 15 giugno il termine entro cui rimpiazzare le gomme invernali con quelle adeguate alla stagione.

È questa la richiesta inviata a Roma dall'intera catena del settore automobilistico che ritiene impensabile riuscire a procedere alla sostituzione

degli pneumatici entro il solito termine del 15 maggio.

Il 4 maggio ripartiranno una serie di attività e, con la ripresa della circolazione di più auto, Assogomma stima che in Italia ci saranno almeno 7 od 8 milioni di pneumatici da sostituire.

«Sarà impossibile farlo in periodo così breve», evidenzia Gabriele Lazzarini, responsabile della formazione tecnico professionale dei gommisti Federpneus, e titolare della Lazzarini Pneuser-

vice di via Germania in Zai. «Utilizzare tutta l'estate le

gomme invernali comporta consumi più elevati sia degli stessi pneumatici che del carburante, ma dal momento che non si tratta di interventi urgenti da fare in emergenza, gli unici attuabili al momento, le richieste di sostituzione si concentreranno nella stessa settimana. Date le misure di sicurezza da rispettare è impensabile poter effettuare tutti i cambi entro il 15 maggio».

Da qui la richiesta di un prolungamento, inviata all'unico al ministero di competenza da Federpneus Asso-

gomma, Cna, Confartigianato, Aica, Assoruote e Airp, alla luce anche del fatto che le revisioni sono state posticipate al 30 ottobre.

«Al di là del cambio pneumatici, dopo 40 giorni di fermo dell'auto, sarà importante che ciascuno si preoccupi di adeguare la pressione delle gomme», fa notare Lazzarini. «Tutti dovranno quindi rivolgersi ai gommisti più vicini a casa per evitare sia problemi di sicurezza in strada, sia un consumo stratosferico del 25% in più del carburante».

All'inizio della settimana, il responsabile tecnico di Federpneus, che nel frattempo sta proseguendo online i corsi per 120 aziende italiane sulla metodologia di riparazione degli pneumatici, ha inviato ai 1.200 iscritti e a 2mila punti vendita un vademecum puntuale per spiegare quale comportamento adottare con i clienti. A Verona e provincia gli iscritti alla federazione sono una ventina. Tutti lavorano con metà personale, il resto è in cassa integrazione.

«Abbiamo continuato a la-



Un gommista cambia gli pneumatici ad un'auto

vorare per furgoni e tir che riforniscono l'alimentazione e gli altri mezzi autorizzati a circolare, ma con il minimo del personale e solo per urgenze», chiarisce. «Ora è importante che aziende e cittadini sappiano che il cambio

pneumatici, dal 4 maggio, sarà graduale e solo nell'area comunale dell'intestatario del veicolo. Sarà fondamentale prenotare anche soltanto per sistemare la pressione, evitando così assembramenti». •

